

SCHREIBER
COLLEZIONI

Antichità dell'Asia



A mia mamma



Giappone



Scatola per incenso kogubako

Periodo Edo - inizio XVIII sec. - legno laccato
 Fondo in lacca d'oro compatto opaco e decorazione
 a rilievo takamakie e Kirikane; interno in lacca
 rossiccia con spruzzature in oro nashiji.
 dimensioni: cm. 15 x 11 x 4



La scatola di forma rettangolare presenta sul coperchio un fondo di lacca compatta semilucida su cui risalta una decorazione a rilievo raffigurante una marina notturna con la luna piena alta nel cielo.

Sulla sinistra tra le colline lumeggiate in oro che scendono ripide verso la spiaggia, si scorge un santuario. Sui quattro lati il paesaggio notturno è reso con un fondo di lacca nera da cui risaltano rispettivamente un grande pino, un lungo ponte e le barche in lontananza. La ricchezza decorativa e la complessità di questa scatola esprime un'intensa sensazione di attesa, l'artista ha espresso con la materia le connotazioni della natura: per rappresentare l'atmosfera incantata e silente della luce lunare ha scelto lo splendore smorzato dell'oro semilucido e ha dato la sensazione della leggera foschia che all'orizzonte rende il cielo lievemente opaco e diventa più luminoso verso l'alto per effetto della luna piena.



Scatola da viaggio per incenso kogubako

Periodo Edo - inizio XVIII sec.- legno laccato
Fondo in lacca d'oro compatto opaco e decorazione
a rilievo takamakie e Kirikane; interno in lacca
rossiccia con spruzzature in oro nashiji.
dimensioni: cm. 15 x 11,3 x 7

Questa scatola esprime eleganza e raffinatezza. La superficie in lacca d'oro opaco esalta la compattezza della forma arrotondata e mette in risalto la decorazione a rilievo raffigurante un paesaggio con tralci di crisantemi sparsi. Interessanti le rocce e le colline lumeggiate con tesserine in lamina d'oro lucido che fanno risaltare la lacca in rilievo rispetto ai fiori. Questa tecnica detta kirikane si sviluppa particolarmente all'inizio del periodo Edo quando i mercanti ostentavano attraverso il lusso il desiderio di affermazione sociale e ordinavano agli esperti laccatori manufatti in lacca d'oro eseguiti con tecniche complesse che donavano all'oggetto il potente effetto del metallo massiccio.



Piccola scatola portatrucco

Periodo Edo - XVIII sec. - legno laccato e dorato
dimensioni: cm. 7,2 x 7,2 x 4,2

La piccola scatola che faceva parte di un corredo da toeletta femminile presenta forma quadrangolare con angoli lievemente stondati. Su un fondo di lacca a buccia di pera densa spicca una ricca decorazione in lacca d'oro e d'argento raffigurante pini contorti, foglie, una gru e un kamon floreale.



Scatola per incenso kogo

Periodo Edo - XVIII sec. - legno laccato
 Fondo in lacca d'oro compatto semilucido e
 decorazione a rilievo takamakie, interno in lacca
 rossiccia con spruzzature in oro nashiji.
 dimensioni: cm. 15 x 11 x 4

La piccola scatola di forma rettangolare con angoli stondati, coperchio convesso e ghiera in lega di piombo, era esposta insieme ad altre suppellettili per essere ammirata durante la cerimonia del tè. All'interno erano contenuti i granuli di incenso da bruciare in segno di accoglienza all'arrivo degli invitati, il profumo purificava la stanza e favoriva l'atmosfera di raccoglimento. Sul fondo in oro compatto del coperchio si staglia una decorazione a rilievo raffigurante due personaggi considerati di buon auspicio: Ebisu, il bonario dio pescatore col ventaglio aperto fa cenno a Daikoku che sacco in spalla e magico mazzuolo alla cintura arriva saltellando accompagnandosi col tamburello. In alto pende un cordone decorato con strisce di carta. La scena si riferisce allo sbarco nel giorno del capodanno. Sui lati della scatola la tecnica nashiji: fondo in lacca rossiccia e spruzzature in oro rende l'idea della spiaggia su cui sono sparsi vari oggetti da distribuire per festeggiare il nuovo anno.



Natsume

Periodo: inizio Edo

Dimensione: h. cm. 6,5 - diam. cm. 6



Il portatè presenta un fondo in lacca d'oro compatto semilucido con decorazioni a rilievo takamakie incrostazioni di madreperla e piombo. Per i materiali e l'accuratezza il portatè potrebbe far parte dei "Koetsu makie" oggetti eseguiti sotto la direttiva del Maestro Hon'ami Koetsu (1558-1637) che per primo impiegò la madreperla, il piombo e lo stagno, questo stile sarà ripreso da Ogata Korin e continuerà ad evolversi con i discendenti della scuola Rimpa.



Scatola

Periodo Edo - XVIII sec. - legno laccato e dorato
Fondo a buccia di pera densa e decoro in maki-e
dimensioni: cm. 14,5 x 10,3 x 4,2

La scatola presenta una forma insolita: come due scatole romboidali che si sovrappongono in parte formando però un unico oggetto. Il decoro dorato estremamente ricco e raffinato in basso rilievo detto "takamakie" raffigura un paesaggio con pini contorti, una costruzione col tetto a pagoda e sullo sfondo colline e il monte Fuji.

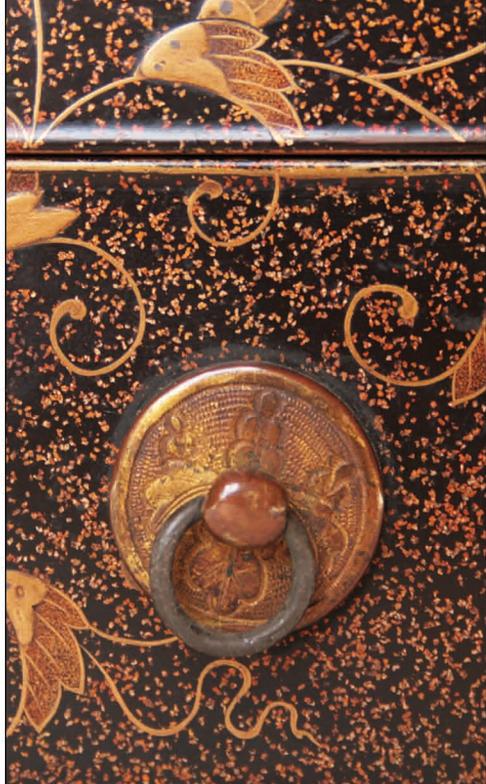


Scatola kodogubaco

Periodo Edo - XVIII sec.- legno laccato e dorato

Fondo a nebbia e decoro in maki-e.

dimensione: cm. 13 x 11,5 x 13



Il cofanetto per la cerimonia degli incensi presenta due scomparti sovrapposti. Su un fondo nero spruzzato di pagliuzze d'oro si staglia una decorazione in hiramakie a fiori e racemi di peonie. Sullo scomparto inferiore si notano due borchie rotonde finemente incise alle quali sono fissati gli anelli passanti.



Suzuribako

Periodo Edo - XVIII sec. - legno laccato e dorato
dimensioni: cm. 24,5 x 22,5 x 5

La scatola da scrittura presenta forma rettangolare e contiene ancora l'occorrente per la calligrafia: la pietra per sciogliere l'inchiostro e il contagocce molto elaborato in bronzo dorato. Sul fondo di lacca nera una ricca decorazione si estende anche sui lati del coperchio e raffigura i tre amici dell'inverno: bambù, pino e susino in fiore. Interessanti i due stemmi circolari raffiguranti un airone stilizzato. Nell'interno del coperchio su un fondo a buccia di pera densa "koi-nashiji" spicca una coppia di gru.



Vassoio per incenso kobon

Periodo Edo - Inizio XVIII sec. - legno laccato
 Fondo in lacca d'oro compatto opaco e decorazione
 a rilievo takamakie e Kirikane; retro in lacca rossiccia
 con spruzzature in oro nashiji.
 dimensioni: cm. 14,5 x 11



Il vassoio presenta forma arrotondata con tesa concava e complesse tecniche di lavorazione. Sul fondo in lacca d'oro compatto e opaco risalta una decorazione a rilievo raffigurante un paesaggio con ciliegi in fiore da cui emerge la morbida sagoma delle colline lumeggiate con tesserine di lamina d'oro. La veduta potrebbe rappresentare i monti Yohino nella prefettura di Nara celebri per la fioritura dei ciliegi. A sinistra in vicinanza si nota il corso di un torrente attraversato da una passerella, la cascata che lo alimenta scende rapida tra le colline centrali. Sulle creste delle rocce e sulla sommità delle colline sono poste numerose tesserine in lamina d'oro che esaltano lo spirito gioioso del paesaggio primaverile e fanno apparire il vassoio simile ad un oggetto in oro massiccio.



Inro

Periodo Edo - XVIII sec. - Legno laccato, oro e avorio
dimensioni: cm. 5,3 x 8,5

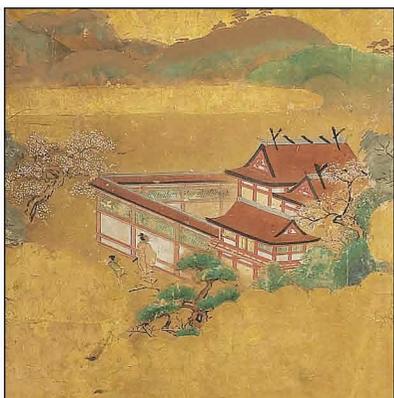
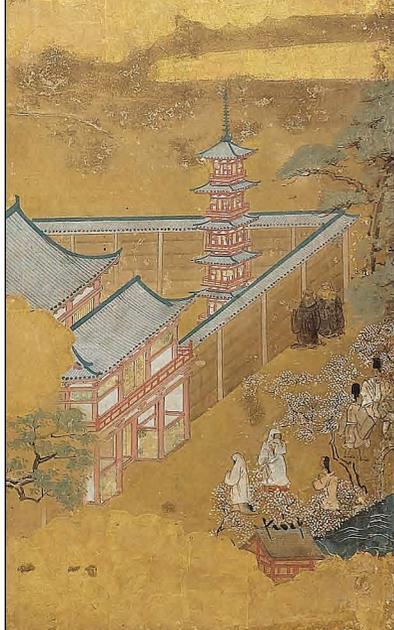
L'inro di forma rettangolare presenta sei scomparti. Su un fondo di lacca nera su entrambi i lati si snodano un grande drago ed elaborate nuvole in lacca d'oro detta makie. All'interno gli scomparti sono decorati a buccia di pera densa "koinashiji". Un netzuke con una piccola rana completa l'insieme.



Paravento

Periodo Edo - seconda parte XVII sec.

dimensioni: cm 58 x 185



Paravento Giapponese a sei pannelli. Il paravento dipinto su foglia d'oro con inchiostro e colori, raffigura un paesaggio con alberi, templi e personaggi. Si può con certezza pensare che si tratti del famoso parco con gli animali selvatici della città di Nara poiché osservando la costruzione sulla sinistra con la torre a pagoda di cinque piani, si riconosce il tempio Kofukuji. Sulla destra è raffigurato il santuario scintoista, mentre in primo piano alcuni visitatori si intrattengono sulle rive dello stagno, altri avvicinano gli animali o semplicemente si godono gli alberi in fiore.



Dettaglio di paravento a sei ante

Giappone Periodo Edo - fine XVIII sec. - dipinto con
inchiostro e pigmenti vegetali e minerali su carta
con foglia d'oro, argento e lustrature
dimensioni: cm.360 x 170

Il dipinto raffigura tralci di crisantemi bianchi con petali a rilievo raccolti dietro a recinti realizzati in foglia d'oro e argento. Tra il bianco dei fiori e il verde cupo delle foglie gli unici tocchi di colori vivaci sono dovuti a due mazzolini di crisantemi rossi e gialli.



Cina





Guan Yin

Dinastia Ming - XV sec.

lacca secca dorata

dimensioni: h. cm. 61

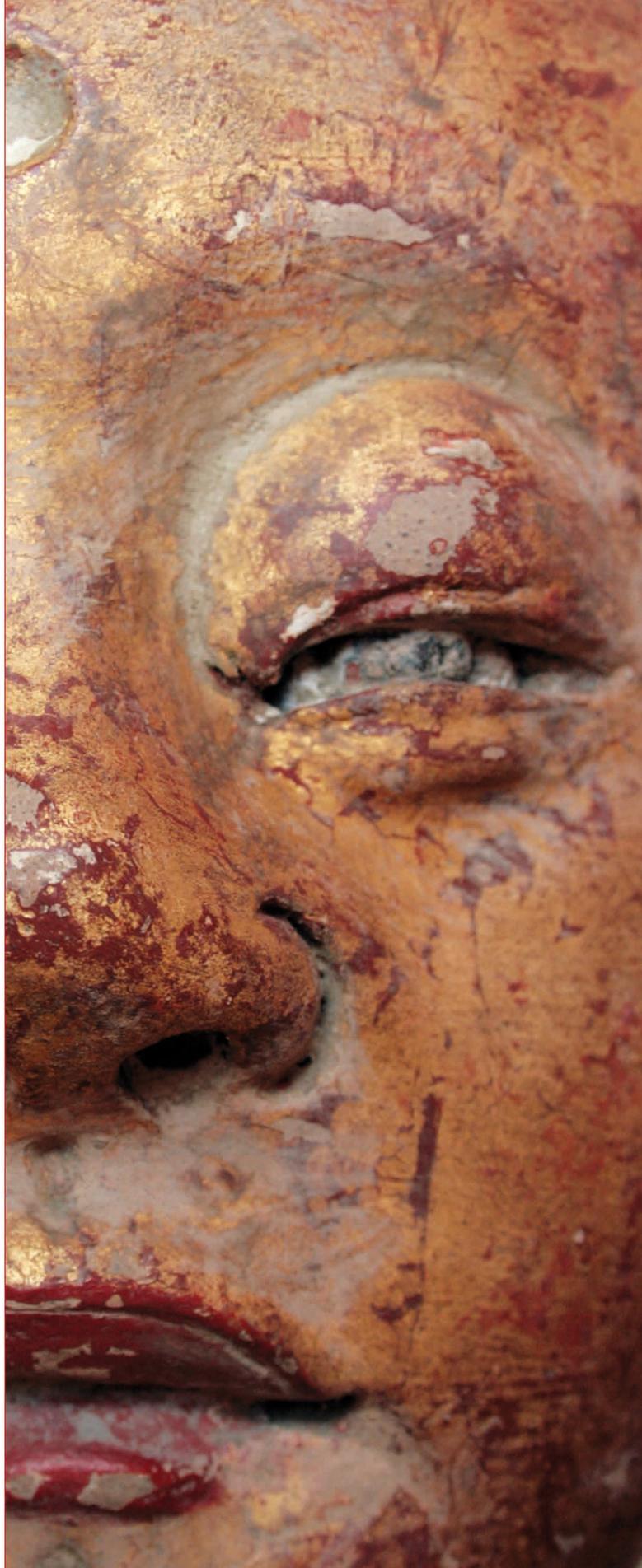
La statua raffigura il Bodisattwa GuanYin seduta in posizione disinvolta con la gamba sinistra piegata e le braccia appoggiate sul grembo. Un'alta cintura assicura l'abito in vita formando un elegante fiocco. Il mantello che copre le spalle scende lungo corpo in dettagliati panneggi, raffinati gioielli completano l'abbigliamento. I capelli sono raccolti in una crocchia in parte coperta dal velo della compassione. Nella grande varietà di materiali utilizzati per realizzare le sculture buddiste, come: l'argilla, il bronzo, il legno o la pietra, la "lacca secca" acquistò una fama incomparabile e fu il materiale prediletto dai monaci, per la sua alta qualità di modellatura e la sua resistenza. Il lavoro particolarmente ricercato di cui necessitava rendeva i prodotti particolarmente costosi e quindi rari. Un abbozzo dell'opera veniva in genere realizzato in argilla, in seguito questa ossatura era ricoperta da più strati di tessuto di canapa incollati con la lacca. Asciugandosi questi tessuti induriscono producendo a seconda delle applicazioni una forma sempre più perfetta. Terminato il lavoro l'argilla interna può essere tolta lasciando una cavità all'interno dell'opera, che diventa estremamente leggera. Alcune parti che richiedono maggiore precisione data la loro sottigliezza o il loro modellato delicato, come la dita, le sciarpe, i capelli, i drappaggi possiedono un'armatura di filo di ferro avvolta con minute cordicelle di canapa e ricoperte di lacca. La scultura veniva infine ricoperta di strati di lacca più pregiata sulla quale venivano poi applicati colori e oro.

Testa di Bodhisattwa

Dinastia Sung XII sec. - stucco con policromia e oro.
dimensioni: h. cm. 33

20

La testa presenta un'acconciatura elaborata, i capelli sono raccolti sul capo in un'alta crocchia contornata da una semplice corona piatta di colore rosso su cui sono applicati piccoli fiori. Grandi riccioli composti incorniciano il viso paffuto accentuandone la dolcezza espressiva. Le palpebre socchiuse lasciano intravedere gli occhi in pasta di vetro. E' molto difficile identificare la divinità raffigurata. Il volto dal contorno tondo, le guance piene e labbra carnose fanno supporre si tratti di una raffigurazione di un personaggio molto giovane, forse un Bodhisattwa o un giovane monaco attendente.





Torso di Bodhisattva

Cina - Shandong - Northern Qi Period - 549 - 577

Limestone

dimensioni: cm. 59 x 26

Il torso di Bodhisattva scolpito a tutt'ondo si presenta in posizione eretta. Sulla lunga veste che forma morbidi panneggi sono ancora evidenti decori floreali in policromia e tracce d'oro.

Una lunga ed elaborata collana viene chiusa da un fiore sotto il punto vita e scende in due parti lungo il corpo e formando due festoni sui fianchi si richiude sul retro della scultura. La scultura è stata scavata nella regione di Shandong: Cina centro-orientale. Ottimo lo stato di conservazione, non ci sono restauri né parti ricolpite.





Dama di corte

*Dinastia Ching - XVII-XVIII sec.
 stucco con policromia e
 doratura a freddo
 dimensioni: cm. 17,5 x 17,5 x 30*

La statuetta raffigurante probabilmente una nobildonna si presenta seduta su una grande roccia piatta. Il vestito dorato con ricche decorazioni a rilievo sul collo sciallato, sulle ampie maniche e sul fondo cade morbido lungo il corpo celandone le forme e la mano destra, mentre la sinistra è poggiata sul grembo. I lineamenti del viso sono gentili, i capelli raccolti sono trattenuti da una corona dorata. Poggiate a destra sulla roccia alcuni oggetti per la calligrafia in parte mancanti.





Cavallo

Cina centrorientale Hebei - Northern Qi dynasty (549-577) - Terracotta chiara con policromia e oro
dimensioni: cm. 38 x 50

Il cavallo marciante modellato con estrema cura si presenta in piedi con le zampe sottili poggiate su una base romboidale. Il collo lievemente voltato verso sinistra, la testa alta, ma lo sguardo rivolto in basso sottolinea il senso di maestosità e mette in evidenza i ricchi finimenti che guarniscono la testa. Il ciuffo raccolto fra le orecchie ritte forma una sorta di pennacchio. Molto elegante è la sella con una grande gualdrappa su cui è poggiato un leggero tessuto annodato sul fondo. La sella è assicurata da un gioco di cinghie guarnite con decori floreali e nappe, sulla groppa una grande decorazione mantiene ancora evidente la doratura. Sul pettorale elaborate decorazioni a forma di conchiglia completano la ricca bardatura.



Coppia di statue

Dinastia Sung - XII sec. - Stucco o terra cruda con ingobbio e policromia
dimensioni: h. cm. 75

Le statue raffigurano rispettivamente Buddha e il Bodisattwa Guanyin in piedi. Le vesti sulle quali è ben conservata la policromia scendono lungo il corpo formando morbidi panneggi. Le spalle sono coperte da ampi mantelli che paiono mossi dal vento e donano alle figure una certa dinamicità sottolineata anche dalla gestualità delle mani. Il viso ha un'espressione serena e distaccata, gli occhi socchiusi lasciano intravedere le pupille in pasta di vetro. Lo stato di conservazione è buono, sono presenti consumazioni dovute all'epoca.



Dignitario

Dinastia Ching - fine XVIII sec. - Legno laccato
dimensioni: h. cm. 96

Statua raffigurante un dignitario seduto con le braccia piegate e le mani con i palmi rivolti verso l'alto. Il viso ha un'espressione sorridente, i capelli sono raccolti sotto il copricapo. La veste azzurra con ampie maniche ha una decorazione sul busto ancora ben visibile. Buona la conservazione della lacca.



Dama e gentiluomo di corte

Cina Centrale (Shanxi) - Dinastia Tang (618 – 906 d.c.) - terracotta rossa con pigmenti su ingobbio bianco
dimensioni: h. cm. 32,5 e 34

La figura femminile posa su un piccolo basamento. La posa in piedi con leggera flessione dell'asse centrale caratteristico delle raffigurazioni umane di epoca TANG. Sotto la larga tunica che forma morbidi panneggi spuntano le scarpe ornate di fronzoli. La testa è un po' inchiodata, il viso paffuto e la pettinatura sofisticata forma una grande crocchia secondo il gusto estetico dell'epoca. Anche la figura maschile indossa una larga tunica chiusa da una cintura. La posizione è resa dinamica dalla gestualità. Il viso paffuto è evidenziato dall'acconciatura che racchiude i capelli in alto sul capo tramite un foulard annodato.







Torso di Buddha

Cina - Hebei - Periodo Northern Qi
(549-577 d.C.) - marmo
dimensioni: cm. 70 x 160

La grande statua di Budda acefala in piedi presenta un lungo abito fluente delicatamente scolpito con drappeggi lineari che accentuano il contorno del corpo.



Statua di nobildonna

Dinastia Ming - XVI sec. - pietra arenaria
dimensioni: cm. 50 x 35 x 120

La statua raffigurante una nobildonna si presenta seduta con le braccia all'altezza del busto, le mani nascoste da un drappo tengono un oggetto mancante, forse una sfera. L'abito rigoroso ha maniche lunghe e abbondanti che scendono lungo il corpo formando panneggi lineari come lo scialle appoggiato sulle spalle. Il viso ha un'espressione dolce e serena, i capelli sono raccolti sul capo in un'alta crocchia contornata da una corona. Completa l'acconciatura una fenice simbolo imperiale.

Kuan Ti

Dinastia Ming - XVI sec.
Bronzo laccato e dorato
dimensioni: cm.33 x 19 x 45

La fusione in bronzo raffigura Kuan Ti dio protettore della giustizia in posizione seduta con la mano sinistra lievemente in avanti e le dita chiuse in un gesto simbolico. Ancora molto evidente e ben conservata la lacca d'oro e i pigmenti. Lieve rottura sul ginocchio destro.



Luohan

Sichuan - Dinastia Ming (1368-1644)

Legno laccato con policromia

dimensioni: h. cm. 105

La scultura raffigura un Luohan seduto con le ginocchia piegate e le mani unite al di sotto del ginocchio destro. La sobria tunica monastica scende lungo il corpo formando eleganti panneggi. La testa lievemente piegata, le sopracciglia arcuate, l'espressione assorta e lo sguardo diretto donano alla scultura una forte connotazione. Buona la conservazione della lacca.



Gruppo di quattro papier peint

Cina del Sud - prima parte del XVIII sec.

Dipinto su carta intelata con

inchiostro e colori

dimensioni:

cm. 92 x 160 - 92 x 160 - 70 x 160 - 63 x 160

I pannelli, dipinti su carta con inchiostro e colori, rappresentano tipiche scene di corte in giardino dove si notano diversi padiglioni con i caratteristici tetti a pagoda, grandi alberi e gruppi di personaggi maschili e femminili che si intrattengono. Le carte cinesi si riconoscono dall'uso dei colori vivaci quali azzurrite e rosso cocciniglia particolarmente brillanti. I papier peint a chinoiserie erano eseguiti in Cina nel XVIII secolo per i palazzi nobiliari occidentali con cui venivano decorate intere stanze secondo il gusto dell'epoca e trasportati in Europa dalla Compagnia delle Indie.





Buddha

Sichuan - Dinastia Ming
XV-XVI sec. - Legno laccato
dimensioni: h. cm. 97

La scultura raffigura Buddha seduto a gambe incrociate, la mano destra poggiata sul ginocchio, la sinistra all'altezza del petto col palmo rivolto in avanti tiene il medio e il pollice uniti a formare la ruota nel gesto di esposizione della dottrina. Gli abiti sono assicurati da un nastro che si allaccia in vita con un morbido fiocco. Un ampio mantello segna le linee del corpo e ricadendo sul davanti forma eleganti panneggi.

Buona la conservazione della lacca.



Tibet



XIV sec. - bronzo dorato e turchesi
dimensioni: h. cm. 16

Il viso dall'espressione serena e distaccata conserva in modo eccellente la doratura. Sulla fronte il terzo occhio ha incastonato un turchese a goccia. I capelli acconciati in file di riccioli sono raccolti sul capo in una crocchia sormontata da un puntale dorato.



Monaco

XVIII sec. - bronzo dorato al
mercurio
dimensioni: h. cm. 13,5

La statuetta in bronzo dorato raffigura Tsong Kapa seduto su una base a doppio loto in posizione detta padmasana, con le gambe incrociate e i talloni rivolti verso l'alto. Le mani tenute all'altezza del petto hanno dita affusolate e gentili e formano il gesto di avviamento della ruota della dottrina. La lunga veste monastica copre interamente il corpo formando morbidi panneggi. Ottimo stato di conservazione, eccellente doratura.



Divinità

XIV sec. circa - Bronzo dorato
dimensioni: h.cm. 11



Sitatara, la tara Bianca, figura simbolica della purezza, presenta la corona a cinque foglie e numerosi gioielli. Seduta a gambe intrecciate, nella posizione detta padmasana su una base a doppio loto tiene la mano destra abbassata e aperta nel gesto di garanzia. Le caratteristiche più evidenti sono i suoi sette occhi: oltre ai due naturali ne possiede altri cinque, uno sulla fronte, due sui palmi delle mani, due sulle piante dei piedi. Le servono per vedere tutte le persone che hanno bisogno di aiuto in tutte le parti del mondo. Il nome Tara, propriamente stella, viene fatto derivare dalla radice sanscrita "attraversare, redimere" e viene tradotto come "salvatrice".

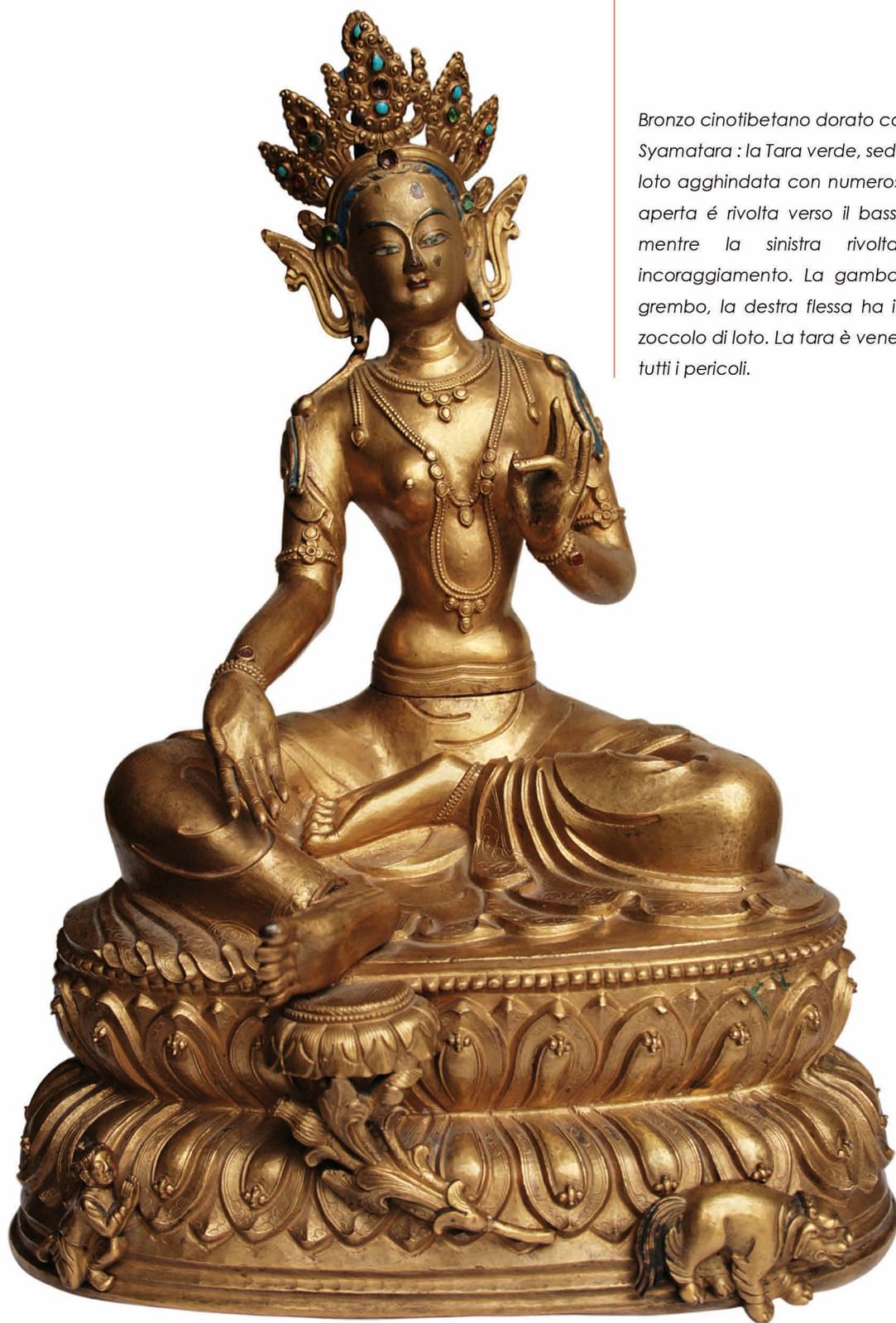




Tara

XVIII sec. - Bronzo dorato

dimensioni: h. cm. 35



Bronzo ciotibetano dorato con policromia raffigurante Syamatara : la Tara verde, seduta su una base a doppio loto agghindata con numerosi gioielli. La mano destra aperta é rivolta verso il basso nel gesto di garanzia, mentre la sinistra rivolta verso l'alto indica incoraggiamento. La gamba sinistra è avvicinata al grembo, la destra flessa ha il piede poggiato su uno zoccolo di loto. La tara è venerata come protettrice da tutti i pericoli.

Divinità

XVII sec. circa - Bronzo dorato
dimensioni h. cm. 16

La statuetta in fusione di bronzo con spessa doratura al mercurio raffigura il Buddha trascendente Vairocana "colui che è uguale al sole", seduto a gambe incrociate su una base a doppio loto. La veste monastica lascia scoperto parte del petto, la spalla e il braccio destro. Le mani atteggiata nel gesto della somma illuminazione, che simboleggia la comprensione e la possibile redenzione attraverso la sapienza.





Divinità

XVIII sec. - Amitayus in bronzo dorato con policromia

dimensioni: h. cm. 12

La statuetta molto aggraziata si presenta seduta in maniera disinvolta su una base a doppio loto. Nella mano destra stringe il gambo di un fiore. La testa è lievemente reclinata, il viso riflette un'espressione serena e sorridente. Di particolare interesse il raffinato cesello e i numerosi gioielli con piccoli turchesi incastonati. Ottima la conservazione della doratura a fuoco e della policromia.



Ekadashalokeshara

XVIII sec.
dimensioni: h.cm.18

La statuetta raffigura una divinità in piedi su una base a fior di loto. Le sue otto braccia girano attorno al corpo e la coppia centrale ha le mani unite davanti al petto. Indossa una lunga veste e il dhoti: la sciarpa che si avvolge intorno alle spalle e cade lungo il corpo formando ricche volute. Le undici teste suddivise in cinque strati, con più facce mostrano una espressione serena. Completano l'abbigliamento numerosi gioielli.



India



Divinità

India centrale - XII sec - pietra arenaria
dimensioni: cm. 30 x 34

Figura in pietra arenaria scolpita. Interessante il movimento delle braccia e delle gambe e la torsione del busto, classico esempio dello stretto rapporto tra la scultura e la danza. La testa con una elaborata acconciatura è reclinata dolcemente verso la spalla. Un grande collare e una lunga collana a doppio giro di perle adorna il petto, mentre altri bracciali e collane arricchiscono le braccia, i polsi, e il girovita.







Scultura

India del Nord - Dinastia Gupta - V – VI sec. d.C.

Pietra arenaria

dimensioni: H. cm 67

La statua raffigura una divinità maschile. Importanti collane fanno da ornamento al petto nudo mentre una elaborata cintura appoggiata sui fianchi sembra trattenere una veste impercettibile. La muscolatura riflette l'accuratezza scultorea che si rivela anche nell'esecuzione dei gioielli. Lo stato di conservazione è ottimo non ci sono restauri né parti ricolpite.

Coppia di danzatrici

India centrale - XII sec. - Pietra arenaria rossa
dimensioni: cm. 26 x 55

52

La scultura raffigura una coppia di danzatrici agghindate da numerosi gioielli e abbondanti sciarpe. Interessante il movimento delle braccia, delle gambe e la torsione del busto, classico esempio del rapporto tra la scultura e la danza nell'arte indiana medioevale. Usure e mancanze.



Torso di Bodhisattva

Gandhara (Pakistan) - II sec. d.C. - Scisto grigio
dimensioni: h. cm. 25



Il torso di Bodhisattva in piedi su base è ornato da numerosi gioielli. Le pieghe della tunica di questa figura acefala sottolineano il gusto ellenizzante tipico dell'arte fiorita nella regione del Gandhara durante i primi secoli dell'era cristiana.

Testa di Buddha

Gandhara (Pakistan) - II sec.
d.C. - Scisto grigio
dimensioni: h. cm. 12

La piccola testa ha i capelli raccolti sul capo in una crocchia, l'espressione del viso è serena e distaccata. I lineamenti puri di questo volto e la capigliatura rappresentano la sintesi dei tratti ellenistici e indiani tipici dell'arte del Gandhara.



Gandhara (Pakistan) - IV sec. d.C. - Stucco con tracce di policromia
dimensioni: h. cm 42

I lineamenti puri e regolari di questo volto e il trattamento della capigliatura esemplificano la sintesi di stilemi ellenistici ed indiani, caratteristica dell'arte del Gandhara. L'oggetto è stato esposto nella mostra: "INDIA GRECIA DELL'ASIA" a cura di Ernesto Lo Bue ed è pubblicato sul catalogo alle pagine 32, 33 e 51.



Indice

03 - Giappone

17 - Cina

37 - Tibet

47 - India



Schreiber Collezioni

Via della Rocca 29 - 10123 Torino - Italia
tel. +39011836487 - fax +39011836487
www.arteorientaleschreiber.com
www.schreibercollezioni.com
schreiber.collezioni@libero.it

